



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg. Dirigenti

Al Sig. Dirigente dell'Area dei Lavori Pubblici

E, p.c. Al Sig. Sindaco c/o Capo di Gabinetto

Al Sig. Vice Sindaco

Al Sig. Segretario Generale – Dott. R. Liotta

Al Sig. Dirigente del Settore Risorse Umane – Dott.ssa A. Ferrara

All'Ufficio Bilancio

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: Il nuovo codice dei contratti pubblici (Dlgs 36/2023) modifiche alla conservazione del Fondo Pluriennale Vincolato per il finanziamento di spese per lavori non ancora impegnate.

Il 1° luglio u.s. è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al Dlgs n. 36/2023, che ha modificato ed integrato il regime del D. Lgs. n. 50/2016 e per quanto attiene la presente ha apportato, di riflesso, modifiche anche alla conservazione del Fondo Pluriennale Vincolato per il finanziamento di spese per lavori non ancora impegnate.

Come noto, il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata. Un'eccezione, a questa regola generale è costituita dalle spese per appalti pubblici di lavori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ll), del Dlgs 50/ 2016, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del Dlgs n. 50, vale a dire di importo pari o superiore a 40.000 euro.

Per tali lavori, il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria potenziata consente la conservazione delle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate a condizione che siano state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento, l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

---

euro), almeno alcune spese previste nel quadro economico dell'intervento inserito nel programma triennale siano state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, oppure, in alternativa a quest'ultima condizione che siano state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo e le attività di progettazione, come pure la successiva realizzazione dell'opera proseguano senza soluzione di continuità.

Ora l'articolo 50, comma 1, lettera a), del nuovo codice dei contratti, sostituendo l'articolo 36, comma 2, lettera a), del Dlgs n. 50 del 2016, innalza il limite per l'affidamento diretto da 40.000 euro a 150.000 euro e quindi l'articolo 37, comma 2, del citato codice dei contratti innalza il valore minimo per l'inserimento dei lavori nel programma triennale a 150.000 euro.

Ne consegue che la clausola che prevede, ai fini della conservazione delle risorse accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato, la deroga dall'inserimento dei lavori nel programma triennale, di fatto, non è più applicabile.

Inoltre, l'eccezione alla regola generale, come sopra esplicitata, che consente la conservazione delle risorse accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato per le spese non ancora impegnate risulta ora applicabile solamente per i lavori pari o superiore ad euro 150.000, vale a dire alla nuova soglia stabilita per l'affidamento diretto dei lavori.

Quindi, con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici, anche in mancanza dell'allineamento del principio contabile 4/2 alle nuove disposizioni <sup>(1)</sup> è da ritenersi che la conservazione delle risorse accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato per il finanziamento di spese di lavori non ancora impegnate sia possibile, alle condizioni previste dal punto 5.4.9 del principio contabile 4/2 concernente la contabilità finanziaria, solamente per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro.

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

Dott. Roberto Pulizzi

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

---

<sup>(1)</sup> Il limite derogatorio indicato alla lettera b) del principio contabile 5.4.9 prevede “*gli appalti pubblici di valore compreso tra i 40.00 e 100.000 euro*”;